

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.) DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

(SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)

Intervento 19.02.01 - Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo Leader

PIANO DI AZIONE LOCALE (P.A.L.) "SPES Strategie per (re)stare"			
<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Azione</i>	<i>Intervento</i>	<i>Misura PSR</i>
D. Sostegno alla crescita delle aree interne del territorio	D.1. Inclusione sociale e sviluppo economico delle aree interne	D.1.2. Ce.D.In. Centro di documentazione intergenerazionale e interculturale.	7.4.1
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI			
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali		
Sotto-misura 7.4	Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali, ricreative e della relativa infrastruttura		
Intervento 7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale		
Focus area	6(a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" 6(b) "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".		
Finalità	L'intervento sostiene investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base per ridurre il grado di isolamento, favorire l'invecchiamento attivo e migliorare la qualità della vita delle popolazioni che risiedono nei Comuni delle aree interne dell'area delle Serre Calabresi.		
Destinatari	Comuni singoli ed associati, Unioni di Comuni dell'area del GAL Serre Calabresi ricadenti nella zonizzazione della Strategia Nazionale e Regionale per le Aree Interne		
Dotazione Finanziaria	€ 200.000,00		
Responsabile del Procedimento	Dott. Gregorio Muzzi		
Contatti	Tel. 0967/99823 Pec: galserre calabresi@pec.it		

DISPOSIZIONI ATTUATIVE Misura 07.04.01

Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale

<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	<i>Estremi atto di approvazione</i>	<i>Note</i>
01	21.11.2019	<i>Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 193/7 del 21.11.2019</i>	
02	24.03.2020	<i>Determina del Responsabile del Piano n. 08 del 24.03.2020</i>	<i>Osservazioni Tavolo Tecnico Leader</i>
03	15.07.2020	<i>Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 199/1 del 15.07.2020</i>	<i>Modifica art. 5 Disposizioni Attuative</i>

SOMMARIO

1.	BASE GIURIDICA.....	3
2.	DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO.....	3
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI	3
5.	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	5
6.	BENEFICIARI	5
7.	IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST	5
8.	SPESE AMMISSIBILI	6
9.	RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	7
10.	COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	7
11.	IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI SOSTEGNO	9
12.	CRITERI DI SELEZIONE	9
13.	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	10
14.	PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	12
15.	RINVIO	12

1. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, articolo 20, comma 1, lettera d).

2. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il presente avviso viene emanato per dare attuazione all'**Azione D.1 "Inclusione sociale e sviluppo economico delle aree interne"** del PAL SPES nell'ambito del contributo complessivo che il Piano di Azione Locale ha programmato per la crescita delle aree interne (**Obiettivo strategico D**).

L'intervento **D.1.2** denominato "**Ce.D.In. Centro di documentazione intergenerazionale e interculturale**" è finalizzato alla creazione di "attrattori di servizi socio-culturali" per l'erogazione di servizi a carattere sociale e culturale finalizzati alla realizzazione di luoghi di incontro e di trasmissione di saperi tra generazioni a sostegno del percorso di rivitalizzazione delle aree interne.

Il presente intervento è coerente con il PSR Calabria 2014-2020 in quanto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia complessiva del Programma, ed in particolare con quanto programmato nell'ambito della **Priorità 6** "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e **della FA 6a** "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione", in quanto favorisce il miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e l'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, valorizzando le risorse e le identità locali quali elementi determinanti per il miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale e il consolidamento della competitività territoriale.

L'intervento D.1.2, programmato nell'ambito del PAL, contribuisce al perseguimento degli obiettivi programmati nell'ambito della Focus Area 6(b) "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

L'intervento contribuisce all'obiettivo trasversale di innovazione in quanto sostiene anche progetti finalizzati ad introdurre forme innovative di prestazione di servizi alle popolazioni locali anche utilizzando forme di gestione e/o cogestione pubblico/privato economicamente sostenibili.

L'intervento D.1.2 è finalizzato a sostenere, mediante la concessione di contributi in conto capitale a copertura dei costi sostenuti, progetti proposti da enti pubblici (Comuni singoli o associati) finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base per ridurre il grado di isolamento delle popolazioni rurali dai "centri di offerta di servizi", favorire l'invecchiamento attivo della popolazione e migliorare la qualità della vita.

L'intervento prevede la creazione di centri per l'erogazione di servizi a carattere sociale e culturale nelle aree interne quali laboratori creativi e/o formativi, musei interattivi, iniziative ludico-ricreative e culturali. I centri di documentazione intergenerazionali ed interculturali (CEDIN) sono pensati come luoghi culturali e della creatività, punti di riferimento per le iniziative di innovazione in campo sociale.

I CEDIN possono essere degli spazi per l'apprendimento (servizi per l'infanzia e per attività didattiche), palestre culturali ed innovative (biblioteche, scuole comunali, laboratori connessi alle arti ed all'artigianato locale, laboratori della memoria, caffè culturali), spazi per l'erogazione di servizi socio-assistenziali.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) 1305/2013, e conseguentemente deve trattarsi di investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Con il presente intervento sono ammissibili progetti di investimento per l'allestimento e la fornitura di servizi innovativi (nuovi servizi per rispondere a fabbisogni emergenti, nuove modalità di erogazione, nuove modalità di gestione pubblico/privato) nelle seguenti tipologie:

- A. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari;

- B. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per l'erogazione di servizi educativi e culturali al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo;
- C. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività per il tempo libero.

L'intervento non deve essere oggetto di finanziamento a valere su altri bandi relativi a programmi regionali o comunitari.

Gli interventi devono interessare beni immobili e/o infrastrutture di proprietà pubblica.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiaria del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.

- L'intervento deve essere localizzato in uno dei Comuni dell'area del GAL Serre Calabresi ricadenti nella zonizzazione della Strategia Nazionale e Regionale per le Aree Interne e classificati come "E-periferici", di cui all'elenco allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 05.06.2018, per come specificato nel successivo punto 5 delle presenti Disposizioni Attuative.
- L'investimento deve essere relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 150.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile. Ai fini del presente bando, il massimale di contributo pubblico è, tuttavia, ridotto a euro 50.000,00.
- L'intervento deve riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di **piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi** situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ed essere conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013)¹.
- L'intervento deve essere accompagnato da un **piano di gestione del servizio** oggetto del programma di investimenti, pari almeno alla durata del periodo in cui vige l'obbligo di mantenimento del servizio (5 anni dalla data di erogazione del servizio).
- La proprietà degli immobili e delle aree oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR;

Non sono ammessi:

- investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente intervento;
- investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi;
- investimenti di manutenzione ordinaria.

¹ Per Piano di Sviluppo Locale si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune o dell'associazione di comuni, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. PSC approvato con la misura 7.1.1 del PSR, Piano Strutturale Comunale, DUP, ecc).

Non è ammessa la partecipazione di un beneficiario a più interventi.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno. A pena dell'esclusione dal sostegno, gli Enti pubblici che partecipano in forma associata non potranno presentare domanda di sostegno come singoli e parimenti gli Enti pubblici che presentano domanda di sostegno singolarmente, non potranno partecipare in forma associata. Al verificarsi della fattispecie di cui sopra, tutte le domande di sostegno **saranno considerate inammissibili.**

5. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nei seguenti Comuni dell'area del GAL Serre Calabresi, ricadenti nella zonizzazione della Strategia Nazionale e Regionale per le Aree Interne e classificati come "E-Periferico": Amaroni, Argusto, Badolato, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiaravalle Centrale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Olivadi, Montauro, Montepaone, Palermiti, Petrizzi, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, San Vito sullo Ionio, Satriano, Torre di Ruggiero².

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno i **Comuni in forma singola o associata** dell'area del GAL Serre Calabresi ricadenti nella zonizzazione della Strategia Nazionale e Regionale per le Aree Interne, per come individuati al precedente punto 5.

Le aggregazioni di Comuni possono avere una delle seguenti forme:

- Associazioni di Comuni
- Unioni di Comuni
- Partenariati di Comuni contigui.

Un comune può aderire con apposito atto deliberativo ad una sola aggregazione. L'aggregazione di comuni dovrà designare un soggetto capofila che procederà alla presentazione della domanda di aiuto e, successivamente, di pagamento relativa al sostegno.

Le unioni/associazioni o i partenariati dovranno essere costituiti alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di sostegno. Qualora non lo siano, ciascun comune dovrà, attraverso un atto deliberativo dell'ente, impegnarsi a:

- a) aderire all'associazione/partenariato al fine di partecipare al bando della misura 7.4.1 a valere sul PAL SPES del GAL Serre Calabresi;
- b) individuare il comune capofila dell'associazione/partenariato e conferire al sindaco del comune capofila la delega di svolgere tutti gli adempimenti necessari previsti dal bando della misura 7.4.1.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

7. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- garantire che gli immobili oggetto di interventi di adeguamento saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione dei servizi pubblici. Tale data decorre dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di un immobile);

² I Comuni dell'area GAL Serre Calabresi classificati nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) come "E-periferici" sono 24 su un totale di 35. Nell'area non sono presenti comuni classificati come "F-ultraperiferici". (Rif. Delibera della Giunta Regionale n. 490 del 27.11.2015 e deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 05.06.2018)

- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari, nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione regionale ed al GAL Serre Calabresi per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- comunicare l'inizio lavori entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concludere il progetto entro 12 mesi dall'avvio. Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al GAL Serre Calabresi e all'Amministrazione regionale.
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 12 mesi dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

8. SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013.

Le spese ammissibili, pertinenti e strettamente collegati alle tipologie di investimento, per come definiti ed ammessi al precedente paragrafo 3 sono le seguenti:

- a) adeguamento funzionale di beni immobili di proprietà pubblica;
- b) attrezzature e strumentazioni strettamente connesse ai contenuti dell'investimento;
- c) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento;
- d) spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi

gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, secondo la seguente ripartizione:

- per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori;
- ovvero max il 3% nel caso l'investimento che riguardino impianti, macchinari e attrezzature;

Le spese relative alle azioni obbligatorie di informazione e pubblicità, di cui al successivo paragrafo 14 delle presenti Disposizioni Attuative, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per gli investimenti materiali.

Ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, non saranno ammissibili le spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno.

L'IVA è un costo ammissibile, in quanto non recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione; contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito www.galserrecalabresi.it, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

10. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le "tavole di correlazione e complementarità" con FESR e FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020 - Asse prioritario 9 Inclusione sociale.

Priorità di investimento FESR	Priorità di investimento FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/ Demarcazione
<p>a) Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;</p> <p>b) sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali;</p> <p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>	<p>i) l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità</p> <p>iv) miglioramento dell'accesso a servizi compresi servizi sociali e cure sanitarie</p> <p>ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom</p> <p>ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom</p> <p>vi) strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p> <p>RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e di tutti i soggetti presi in carico dai servizi sociali</p> <p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>	<p>Priorità 6 adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p>	<p>Focus area 6B Interventi volti a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali</p> <p>Misura 7 Art. 20 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p>Misura 19 Art. 42-44 Strategie di sviluppo locale (LEADER)</p>	<p>II FESR -Sostiene le diverse forme di agricoltura sociale all'interno delle aziende agricole Promuove investimenti su piccola scala finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale nelle aree C e D (Misura 7.4)</p> <p>II FESR -Promuove servizi, strutture e infrastrutture finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi su tutto il territorio regionale ad esclusione degli interventi su piccola scala finanziati dal FEASR nelle aree C/D. -Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati non collegati alle attività agricole -Investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. -Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitative -Potenziamento dell'anagrafe degli assegnatari dell'edilizia residenziale per contrastare le frodi, migliorare i processi di gestione e favorire l'accesso agli alloggi sociali da parte delle categorie deboli -Interventi infrastrutturali per la sperimentazione e lo sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità -Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora -Interventi infrastrutturali nell'ambito della sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia -Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica -Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie</p>

11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI SOSTEGNO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

Il sostegno concesso è pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta.

In funzione al numero dei Comuni proponenti al progetto, il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno non può essere superiore ad:

- a) € 25.000,00 per investimenti proposti da un solo Comune;
- b) € 40.000,00 per investimenti proposti da 2 a 4 Comuni in forma associata;
- c) € 50.000,00 per investimenti proposti da Unioni di Comuni o da almeno 5 comuni.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta n. 185/5 del 28.03.2019 e, successivamente, modificati nella seduta del 21.11.2019, contestualmente all'atto di approvazione del presente avviso (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 193/7 del 21.11.2019).

Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

In caso di parità di punteggio, la priorità sarà assegnata al Comune che nel periodo 1991-2011 registra il maggiore decremento demografico calcolato facendo riferimento ai dati ISTAT secondo la seguente formula: $(\text{pop.residente } 2011 - \text{pop.residente } 1991) / \text{pop.residente } 2001 \times 100$. Nel caso di aggregazione di Comuni il decremento demografico sarà calcolato sulla media dei dati comunali.

MACROCRITERI	PUNTI max	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Tipologia dei soggetti richiedenti	20	Comune singolo	5
		Comune capofila di un'associazione di almeno 2 Comuni	10
		Comune capofila di un'associazione da 4 a 5 Comuni	15
		Unione di Comuni	20
Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità dell'operazione ed alla strategia del PAL	15	Investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi socio-culturali (laboratori creativi e/o formativi, musei interattivi, iniziative ludico-ricreative e culturali)	8
		Investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari	5
		Investimenti finalizzati alla creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero	2
Sostenibilità gestionale dell'iniziativa privilegiando le forme gestionali in cui è coinvolto il terzo settore e/o servizi socio-sanitari	10	Presenza di accordi/protocolli con associazioni del terzo settore per la gestione dell'iniziativa	5
		Presenza di accordi/protocolli con strutture socio-sanitarie per la gestione dell'iniziativa	5
Qualità dell'investimento	15	Il progetto prevede investimenti per il miglioramento ambientale, che siano realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e/o mirati al risparmio energetico recuperando e/o riqualificando aree degradate da adibire a sedi dei servizi	5

MACROCRITERI	PUNTI max	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
		Il progetto prevede investimenti per il recupero e la rifunionalizzazione di immobili di proprietà comunale dismessi e/o non utilizzati (o sottoutilizzati) da adibire a sedi dei servizi	5
		Il progetto prevede investimenti per il superamento o l'abbattimento di barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi	5

13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

13.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata secondo le modalità previste dalle Disposizioni Procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Dichiarazioni e impegni (Allegato 1), pertinenti all'intervento 7.4.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente o dal capofila.
2. Piano di gestione del servizio oggetto del programma di investimento attraverso il quale si dà evidenza della gestione del servizio per una durata di almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo, sottoscritto dal tecnico incaricato e dal legale rappresentante dell'ente.
3. Provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento.
4. Validazione del progetto sottoscritto dal RUP.
5. Provvedimento di approvazione del progetto.
6. atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto
7. Per le domande presentate da comuni associati, atto di accordo tra enti pubblici espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi:
 - condizioni operative e finanziarie del rapporto;
 - durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati;
 - mandato al soggetto richiedente e capofila per la presentazione della domanda di sostegno, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
8. Progetto tecnico definitivo per come definito dal D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i. e dal D.Lgs. 50/2016. Il progetto definitivo dovrà essere corredato da:
 - 8.1 La Relazione tecnica**, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, contenente la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione e descrittiva dei lavori dovrà, altresì:
 - a) descrivere in che modo l'investimento da realizzare risulti coerente con "i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale".
 - b) descrivere la corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 6A nella quale è programmata;
 - c) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, trasmessi alla data della firma della Concessione per accettazione;

- d) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni;
- e) illustrare, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;
- f) fare espresso riferimento ai titoli di disponibilità degli immobili con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione;
- g) fornire le informazioni specifiche ed elementi necessari relative al possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione;
- h) contenere la documentazione fotografica con almeno n. 3 immagini digitali della situazione ante intervento;

8.2 (ove pertinenti) **elaborati grafici** (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante sezioni, prospetti;

8.3 (ove pertinenti) **computo metrico** estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezziario

8.4 dichiarazione resa dal RUP in merito alla cantierabilità dell'intervento ed all'eventuale presenza di vincoli soggetti a nulla osta o pareri alle Autorità competenti. I nulla osta ed i pareri devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte del GAL.

- 9. (ove pertinente) copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e devono essere firmati dal fornitore.
- 10. Piano di Sviluppo dei Comuni (art. 20, comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013)³.
- 11. (Nel caso di unioni/associazioni o i partenariati **già costituiti** alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di sostegno), atto costitutivo dell'associazione/partenariato.
- 12. (Nel caso di unioni/associazioni o i partenariati **non costituiti** alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di sostegno), atti deliberativi di ciascun comune di impegno alla costituzione dell'associazione/partenariato e di individuazione del soggetto capofila.
- 13. Altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto.
- 14. Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovrà recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata sul sistema SIAN nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, caricata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

12.2 Documentazione da presentare antecedentemente alla fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- 1. Atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto esecutivo, unitamente all'impegno di spesa sul relativo bilancio dell'Ente per la gestione dell'intervento;
- 2. (Se pertinenti), copia titoli di disponibilità degli immobili. I titoli dovranno avere una durata minima di 10 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;

³ Vedi nota 1).

3. permessi, autorizzazioni, nulla osta, diversi dalla VIA, necessari alla realizzazione degli investimenti finanziati da trasmettere, pena la decadenza, entro 5 giorni decorrenti dalla richiesta formalizzata dal Settore competente agli enti interessati;
4. *(Nel caso di unioni/associazioni o i partenariati **non costituiti** alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di sostegno), atto costitutivo dell'associazione/partenariato.*

La citata documentazione, unitamente all'atto di concessione sottoscritto per accettazione, dovrà pervenire agli uffici del GAL via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: www.galserrecalabresi.it e sul link del PSR Calabria <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione Regionale ed al GAL Serre Calabresi per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni procedurali del bando nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.